

Piano di Miglioramento 2017/18

SSIC84400P N. 1 ALGHERO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Applicare in tutte le classi il curriculum verticale di matematica	Sì	
	2) Proseguire e diffondere la sperimentazione di metodologie innovative della didattica della matematica	Sì	
	3) Sperimentare l'introduzione di prove strutturate comuni in entrata e finali per la matematica, anche attraverso piattaforme online	Sì	
	4) Costituire i Dipartimenti: Umanistico, Lingue Straniere e Artistico-musicale e motorio già previsti dal POFT	Sì	
Ambiente di apprendimento	5) Incrementare il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso attività sociali mirate e progetti accoglienza		Sì
	6) Avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle competenze digitali degli alunni e dei docenti.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1) Applicare in tutte le classi il curriculum verticale di matematica	3	4	12
2) Proseguire e diffondere la sperimentazione di metodologie innovative della didattica della matematica	3	5	15
3) Sperimentare l'introduzione di prove strutturate comuni in entrata e finali per la matematica, anche attraverso piattaforme online	3	4	12
4) Costituire i Dipartimenti: Umanistico, Lingue Straniere e Artistico-musicale e motorio già previsti dal POFT	3	5	15

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
5) Incrementare il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso attività sociali mirate e progetti accoglienza	3	5	15
6) Avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle competenze digitali degli alunni e dei docenti.	2	5	10

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1) Applicare in tutte le classi il curricolo verticale di matematica	1)Funzionamento del dipartimento comprendente docenti dei tre ordini di scuola. 2)Lettura e analisi dei quadri di riferimento SNV Matematica. 3) Completamento del Curricolo verticale	1) Documenti prodotti dal Dipartimento	1) Verbali delle riunioni 2) Documentazione
2) Proseguire e diffondere la sperimentazione di metodologie innovative della didattica della matematica	1) Sperimentazione nei laboratori previsti dal progetto "Matematica giocata2" delle metodologie innovative: Coding nella scuola dell'Infanzia e Primaria e Scacchi nella Scuola Media. 2) Attività di Coding nelle classi	1) Numero di laboratori attivati - Numero di docenti coinvolti nella sperimentazione dei laboratori - numero di alunni frequentanti i laboratori; 2) Numero di ore settimanali/mensili dedicate al Coding - numero classi che sperimentano il Coding;	1) registri con firme di presenza; 2) Programmazione delle attività.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3) Sperimentare l'introduzione di prove strutturate comuni in entrata e finali per la matematica, anche attraverso piattaforme online	1) Predisposizione delle batterie di prove strutturate comuni 2) Somministrazione delle prove comuni nei mesi di ottobre, gennaio e maggio. 3) Comparazione e analisi degli esiti delle prove.	1)Correzione e valutazione comparata degli esiti nelle prove	1) Verbali delle riunioni 2) Griglie di correzione e grafici degli esiti
4) Costituire i Dipartimenti: Umanistico, Lingue Straniere e Artistico-musicale e motorio già previsti dal POFT	-Istituzione gruppo coordinamento Inter Dipartimenti (CID) -Attivazione Dipartimenti per Assi culturali - Costruzione curricolo verticale per competenze - Elaborazione modelli di progettazione didattica (UdL- valutazione) - Stesura prove standardizzate	-Numero docenti presenti alle riunioni -Materiale prodotto - Esiti questionario docenti autovalutazione percorso	-Verbale riunioni: CID e Dipartimenti -Foglio-firme presenze incontri CID- Dipartimenti -Questionario docenti autovalutazione percorso
5) Incrementare il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso attività sociali mirate e progetti accoglienza	1) Rispetto delle regole per operare con successo all'interno del gruppo nella scuola media. 2) Attività di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo	1.a) Percentuale di alunni rilevata nelle classi all'inizio e al termine del processo che conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza scolastica. 1.b) Giudizio nel comportamento nelle schede di valutazione. 2)Esito rilevazione bullismo	1) Questionario studente 2) Griglia azioni miglioramento competenze sociali studenti classi terze medie 2) Scheda rilevazione delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo
6) Avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle competenze digitali degli alunni e dei docenti.	Alunni: 1 Trasformazione delle aule in "Spazi per l'apprendimento digitale" 2 Potenziamento digicomp per prova INVALSI media 3 prevenzione e contrasto cyberbullismo Docenti: 4 Formazione digicomp docenti	1 Registrazione attività e Valutazione percorsi svolti 2 Autovalutazione studenti 3 Azioni prevenzione contrasto bullismo cyberbullismo 4 Partecipazione formazione digicomp docenti	1 Registro attività svolte in laboratorio e/o in aula 2 Questionario studente 3 Scheda rilevazione azioni prevenzione contrasto bullismo e cyberbullismo 4 Firme presenza alla formazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14626 1) Applicare in tutte le classi il curricolo verticale di matematica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costituzione del dipartimento di Matematica comprendente docenti dei tre ordini di scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza e autoformazione dei docenti di matematica su fonti normative di riferimento, IN 2012 e suoi ultimi aggiornamenti (febbraio 2018) per la costruzione di un nuovo curricolo verticale per competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Impegno gravoso per alcuni docenti molto motivati, di coordinamento, di studio e preparazione di materiali utili per tutti i membri del dipartimento per la produzione del documento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ricaduta dell'autoformazione sull'azione formativa dei docenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	L'elaborazione del nuovo curricolo richiederà tempi per la messa a punto di circa due anni.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Funzionamento nell'Istituto del Dipartimento di Matematica composto da docenti dei tre ordini di scuola che si confrontano sulle fonti normative di riferimento, I.N. 2012 e suoi ultimi aggiornamenti (febbraio 2018), per la costruzione di un nuovo curriculum verticale per competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	coordinatore dipartimento di Matematica-scienze-tecnologia, 2 referenti dei gruppi di disciplina
Numero di ore aggiuntive presunte	31
Costo previsto (€)	542
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica. Bonus valorizzazione merito L. 107.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaborazione con i docenti per il supporto all'attività didattica.
Numero di ore aggiuntive presunte	109
Costo previsto (€)	1362
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica.
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione del Curricolo verticale per competenze							Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Autoformazione dei docenti di matematica su fonti normative di riferimento, Indicazioni nazionali 2012 e suoi ultimi aggiornamenti (febbraio 2018)						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Funzionamento del Dipartimento di Matematica costituito da docenti dei tre ordini di scuola						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Elaborazione del Curricolo verticale per competenze
Strumenti di misurazione	Documenti prodotti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	27/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Autoformazione su fonti normative di riferimento (Indicazioni Nazionali 2012) e suoi aggiornamenti (febbraio 2018).
Strumenti di misurazione	Verbali delle riunioni di Dipartimento
Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14628 2) Proseguire e diffondere la sperimentazione di metodologie innovative della didattica della matematica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	attivazione dei laboratori di didattica innovativa previsti dal progetto finanziato dal Comune "Matematica giocata2"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sperimentazione di nuove metodologie innovative di insegnamento della matematica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scetticismo di una parte dei docenti sull'effettiva introduzione nella pratica quotidiana delle metodologie attuate nei laboratori.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Disseminazione delle innovazioni metodologiche sperimentate nei laboratori e diffusione delle buone pratiche nel tempo.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Bassa ricaduta nell'azione didattica curricolare e mancata sistematizzazione delle buone pratiche nel tempo.
Azione prevista	Didattica innovativa della matematica: Coding e pensiero computazionale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza e autoformazione dei docenti di matematica sul Coding e il pensiero computazionale e ricaduta efficace nella didattica curricolare.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scetticismo da parte di alcuni docenti sulla effettiva praticabilità del Coding come modalità "altra" di lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Messa a sistema delle innovazioni apportate dal pensiero computazionale nella didattica della matematica nella pratica quotidiana.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Parziale ricaduta nell'azione didattica curricolare delle nuove pratiche didattiche.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>L'istituto affronta il tema "Diffusione della sperimentazione di metodologie innovative della didattica della matematica" attraverso attività laboratoriali sul Coding (Infanzia e Primaria) e sugli Scacchi (Media). La sperimentazione della metodologia innovativa del Coding prosegue sia nelle classi già coinvolte nel progetto Matematica giocata2 e in altre sezioni della Scuola dell'Infanzia e classi della Scuola Primaria e della Scuola Media.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività di laboratorio, attività funzionali, coordinamento.
Numero di ore aggiuntive presunte	183
Costo previsto (€)	6880
Fonte finanziaria	Comune di Alghero bando "La scuola verso il domani"

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Gestione amministrativo-contabile (DSGA), Collaborazione con i docenti per il supporto all'attività didattica (collaboratori scolastici)
Numero di ore aggiuntive presunte	132
Costo previsto (€)	1783
Fonte finanziaria	Comune di Alghero bando "La scuola verso il domani"
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	912	Comune di Alghero bando "La scuola verso il domani"
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di Coding nelle classi		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Sperimentazione nei laboratori previsti dal progetto "Matematica giocata2" delle metodologie innovative		Sì - Verde	Sì - Verde							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero classi che sperimentano il Coding;
Strumenti di misurazione	Questionario ai docenti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/11/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di laboratori attivati per il progetto "Matematica giocata2", numero dei docenti coinvolti nella sperimentazione dei laboratori, numero di alunni frequentanti i laboratori.
Strumenti di misurazione	Registri con firme di presenza.
Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Nessuna

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50859 3) Sperimentare l'introduzione di prove strutturate comuni in entrata e finali per la matematica, anche attraverso piattaforme online

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Predisposizione e somministrazione di prove iniziali strutturate comuni per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Approfondimento e autoformazione dei docenti sul tema della valutazione. Necessità di dotarsi di strumenti comuni oggettivi per la valutazione delle competenze delle classi in parallelo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenze da parte di alcuni docenti all'uso di prove strutturate comuni per tutti gli alunni che non tengono conto delle diversità di ciascuno.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sistematizzare l'adempimento della valutazione degli alunni con strumenti oggettivi, altrimenti lasciato alla discrezionalità del docente di disciplina con forte connotazione soggettiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rifiuto da parte di alcuni docenti in quanto le attività connesse a questa modalità di valutazione comportano maggiori carichi di lavoro non riconosciuti economicamente.
Azione prevista	Predisposizione e somministrazione di prove intermedie strutturate comuni per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Approfondimento e autoformazione dei docenti sul tema della valutazione. Necessità di dotarsi di strumenti comuni oggettivi per la valutazione delle competenze delle classi in parallelo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenze da parte di alcuni docenti all'uso di prove strutturate comuni per tutti gli alunni che non tengono conto delle diversità di ciascuno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sistematizzare l'adempimento della valutazione degli alunni con strumenti oggettivi, altrimenti lasciato alla discrezionalità del docente di disciplina con forte connotazione soggettiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rifiuto da parte di alcuni docenti in quanto le attività connesse a questa modalità di valutazione comportano maggiori carichi di lavoro non riconosciuti economicamente.
Azione prevista	Predisposizione e somministrazione di prove finali strutturate comuni per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Approfondimento e autoformazione dei docenti sul tema della valutazione. Necessità di dotarsi di strumenti comuni oggettivi per la valutazione delle competenze delle classi in parallelo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenze da parte di alcuni docenti all'uso di prove strutturate comuni per tutti gli alunni che non tengono conto delle diversità di ciascuno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sistematizzare l'adempimento della valutazione degli alunni con strumenti oggettivi, altrimenti lasciato alla discrezionalità del docente di disciplina con forte connotazione soggettiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rifiuto da parte di alcuni docenti in quanto le attività connesse a questa modalità di valutazione comportano maggiori carichi di lavoro non riconosciuti economicamente

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>L'Istituto, attraverso il Dipartimento di matematica , affronta il tema della valutazione in termini oggettivi. L'organizzazione del Curricolo prevede una sezione dedicata al tema della valutazione delle competenze in uscita, per i tre ordini di scuola coinvolti, in modo oggettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	coordinatore dipartimento di Matematica-scienze-tecnologia, 2 referenti dei gruppi di disciplina
Numero di ore aggiuntive presunte	31
Costo previsto (€)	542
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica / Bonus Valorizzazione merito L. 107
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaborazione con i docenti per il supporto all'attività didattica.
Numero di ore aggiuntive presunte	109
Costo previsto (€)	1362
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione prove finali strutturate comuni per classi parallele									Sì - Giallo	
predisposizione prove finali strutturate comuni per classi parallele									Sì - Giallo	
Somministrazione prove intermedie strutturate comuni per classi parallele					Sì - Rosso					
Predisposizione prove intermedie strutturate comuni per classi parallele				Sì - Rosso						
Somministrazione prove iniziali strutturate comuni per classi parallele		Sì - Verde								
predisposizione prove iniziali strutturate comuni per classi parallele	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	04/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Somministrazione di prove strutturate comuni finali

Strumenti di misurazione	Esiti prove strutturate comuni finali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Somministrazione di prove strutturate comuni intermedie
Strumenti di misurazione	Esiti prove strutturate comuni intermedie
Criticità rilevate	la prova non è stata né predisposta né somministrata
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/10/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Somministrazione di prove strutturate comuni iniziali
Strumenti di misurazione	Esiti prove strutturate comuni iniziali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #51593 4) Costituire i Dipartimenti: Umanistico, Lingue Straniere e Artistico-musicale e motorio già previsti dal POFT

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costruzione curricolo verticale per competenze
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione condivisa del curricolo verticale d'istituto per competenze articolato per discipline, secondo le indicazioni della didattica per competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione dell'attività come ulteriore adempimento burocratico, da parte di alcuni docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Disporre di uno strumento di raccordo, ancorato alle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave europee e di cittadinanza, che garantisca: -continuità educativa metodologica e didattica tra i 3 ordini di scuola - eliminazione della ripetitività

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Valutazione poco positiva dei materiali prodotti da parte di alcuni docenti
Azione prevista	Attivazione del gruppo di Coordinamento Inter Dipartimentale (CID)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coordinazione efficace dell'avvio dei lavori dipartimentali in base ad un apposito regolamento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si individuano effetti negativi da registrare
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Coordinazione soddisfacente dei lavori dipartimentali in base ad un apposito regolamento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si individuano effetti negativi da registrare
Azione prevista	Elaborazione di modelli di progettazione didattica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ricerca-azione tra i docenti dei 3 ordini di scuola su modelli e processi comuni da adottare nella progettazione didattica incentrata sulle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza allo scambio, al confronto ed alla elaborazione di materiali, da parte di alcuni docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione di modelli e metodologie innovativi basati sull'acquisizione di competenze e sull'apprendimento significativo (U.D.A. - Compiti di realtà - Strategie didattiche inclusive - Apprendimento cooperativo e tra pari - classi capovolte - ...)
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Partecipazione poco attiva ai lavori, da parte di alcuni docenti
Azione prevista	Attivazione dei Dipartimenti per Assi culturali: Umanistico, Lingue straniere, artistico e Motorio
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avvio contemporaneo, sistematico e condiviso dei lavori con la supervisione del Gruppo di Coordinamento Inter Dipartimentale (CID)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza allo scambio, al confronto ed alla elaborazione di materiali, da parte di alcuni docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Pianificazione sistematica concordata e condivisa della Progettazione curricolare e didattica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Partecipazione poco attiva ai lavori, da parte di alcuni docenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il Curricolo Verticale rappresenta lo strumento fondamentale per rendere operativa la prospettiva della formazione per competenze attraverso un ricco e ampio confronto tra gli insegnanti dell'istituto; fornisce il quadro di riferimento per l'azione formativa della scuola, rende esplicite le scelte metodologiche e didattiche operate dai docenti, fissa i punti cardinali per orientarsi nella progettazione didattica e nella valutazione, fornisce le basi per costruire i percorsi di insegnamento-apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
----------------------	---------

Tipologia di attività	Funzione Strumentale "Programmare e valutare per competenze", Coordinatori dei dipartimenti: Umanistico, Arte-musica-scienze motorie, Lingue straniere, Referenti gruppi di disciplina
Numero di ore aggiuntive presunte	338
Costo previsto (€)	5915
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica / Bonus Valorizzazione merito L. 107
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaborazione con i docenti per il supporto all'attività didattica.
Numero di ore aggiuntive presunte	109
Costo previsto (€)	1362
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione dei Dipartimenti per Assi culturali: Umanistico, Lingue straniere, artistico e Motorio					Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Elaborazione di modelli di progettazione didattica					Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Attivazione del gruppo di Coordinamento Inter Dipartimentale (CID)				Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				
Costruzione curricolo verticale per competenze				Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti questionario docenti autovalutazione percorso
Strumenti di misurazione	Questionario docenti autovalutazione percorso
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	21/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	-Numero docenti presenti alle riunioni -Materiale prodotto
Strumenti di misurazione	-Verbale riunioni: CID e Dipartimenti -Foglio-firme presenze incontri CID-Dipartimenti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14629 5) Incrementare il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso attività sociali mirate e progetti accoglienza

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di occasioni didattiche finalizzate a stare con gli altri in modo positivo, a incoraggiare l'apprendimento collaborativo e a lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni
------------------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Adesione con scelta mirata ai progetti del POFT o programmazione di attività didattiche che incidono sul clima della classe in favore dell'apprendimento collaborativo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di alcuni docenti a programmare attività didattiche mirate sulle competenze di cittadinanza a discapito delle discipline insegnate.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Superamento dell'autoreferenzialità e consapevolezza della necessità di lavorare sistematicamente sulle competenze di cittadinanza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Bassa ricaduta nell'azione didattica collegiale e mancata e difficile tenuta nel tempo.
Azione prevista	Realizzazione di occasioni didattiche finalizzate a stare con gli altri in modo positivo e a prevenire e a contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di consapevolezza da parte dei docenti e degli alunni del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Niente da rilevare
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sensibile miglioramento nel clima della classe e della vita scolastica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Niente da rilevare

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>I caratteri innovativi sono: mettere al centro dell'azione didattica le competenze di cittadinanza considerate come trasversali e funzionali alla costruzione del clima della classe fondamentale per l'apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Referenti salute, Sport, Orientamento, Parità di genere, Contrasto al Bullismo Gruppo di lavoro Inclusione, Referente per l'inclusione. Funzioni Strumentali: Accoglienza e cittadinanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	436
Costo previsto (€)	7630
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica / Bonus Valorizzazione merito L. 107
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaborazione con i docenti per il supporto all'attività didattica.
Numero di ore aggiuntive presunte	109
Costo previsto (€)	1362
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Analisi dei dati raccolti con la scheda di rilevazione delle azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo								Sì - Giallo			
Restituzione e analisi del Questionario studente a. s. 2017/2018 agli alunni delle classi terze.									Sì - Giallo		
Restituzione ai docenti degli esiti del Questionario studente a. s. 2017/2018.									Sì - Giallo		
Attività didattiche finalizzate a stare con gli altri in modo positivo, a incoraggiare l'apprendimento collaborativo e a lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Attività didattiche finalizzate a stare con gli altri in modo positivo e a prevenire e a contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Rilevazione delle azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo					Sì - Verde	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Giudizio nel comportamento nelle schede di valutazione degli alunni di terza media
Strumenti di misurazione	schede di valutazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione del livello di competenze sociali raggiunto dagli alunni di terza media a fine anno scolastico
Strumenti di misurazione	Questionario Studente terza media
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Esito rilevazione bullismo
Strumenti di misurazione	Scheda di rilevazione azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #51594 6) Avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle competenze digitali degli alunni e dei docenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Potenziare le competenze digitali degli alunni delle classi Terza Media per poter affrontare le prove INVALSI in formato CBT
------------------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento delle competenze digitali degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di alcuni docenti all'uso del digitale e alle attività in orario extrascolastico
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza da parte di alcuni docenti all'uso del digitale e alle attività in orario extrascolastico
Azione prevista	Implementare un laboratorio mobile costruito secondo le indicazioni dell'apprendimento cooperativo e manutenzione dei laboratori esistenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Dare impulso per la trasformazione delle aule in spazi per l'apprendimento digitale e cooperativo
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di alcuni docenti all'uso del digitale e del lavorare in maniera cooperativa.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle competenze digitali degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza da parte di alcuni docenti all'uso del digitale e del lavorare in maniera cooperativa.
Azione prevista	Interventi di esperti per la diffusione di un uso corretto dei social network e per la prevenzione del cyberbullismo
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza da parte degli alunni dei rischi e delle conseguenze legati ad un uso scorretto dei social
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Conoscenza e consapevolezza da parte degli alunni dei rischi e delle conseguenze legati ad un uso scorretto dei social
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Attività di formazione per il miglioramento delle competenze digitali dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento delle competenze digitali dei docenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di alcuni docenti all'uso del digitale
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Applicazione delle competenze digitali nelle metodologie didattiche
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza da parte di alcuni docenti all'uso del digitale e all'applicazione della metodologia dell'apprendimento cooperativo

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali connessioni
con gli obiettivi previsti dalla
Legge 107/15, art. 1, comma 7,
selezionando una o più opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i
principi ispiratori del
Movimento delle
Avanguardie Educative
selezionando una o più
opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Modificare l'ambiente di apprendimento portando il laboratorio all'interno delle aule, secondo le indicazioni dell'apprendimento cooperativo per perseguire lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. Far riflettere gli alunni sull'uso corretto dei profili social attraverso interventi formativi efficaci in quanto svolti da figure istituzionali autorevoli. Potenziare la diffusione della comunicazione interna tra docenti attraverso l'uso diffuso della mail e del sito web. A questo si accompagna la diffusione delle possibilità di autoformazione online attraverso corsi Mooc rivolti ai docenti, sia riguardanti le competenze digitali, sia la didattica delle discipline per competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Animatore Digitale, Team Digitale
Numero di ore aggiuntive presunte	220
Costo previsto (€)	3850
Fonte finanziaria	Bonus Valorizzazione merito L. 107
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaborazione con i docenti per il supporto all'attività didattica.
Numero di ore aggiuntive presunte	109
Costo previsto (€)	1362
Fonte finanziaria	Fondo Istituzione Scolastica
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	600	Contributo per PNSD nota MIUR n. 36983 del 6/11/2017
Consulenti		
Attrezzature	800	Contributo MIUR per PNSD e finanziamento MIUR per funzionamento didattico
Servizi	1847	Contributo MIUR per PNSD e finanziamento MIUR per funzionamento didattico (potenziamento connettività)
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Apertura sportello didattico per docenti gestito dall'animatore Digitale e dai componenti del Team Digitale (20 ore). Laboratori formativi sull'uso di Google suite e sull'attuazione della metodologia flipped classroom.							Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Interventi della polizia postale riguardanti l'uso corretto dei profili social, rivolti agli alunni della scuola Media; interventi dei docenti curricolari con le indicazioni e i materiali della piattaforma Generazioni Connesse.			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Interventi in orario curricolare ed extracurricolare con laboratori pomeridiani rivolti agli alunni di terza media in funzione delle prove INVALSI in formato CBT						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo		
Acquisti relativi all'implementazione di un laboratorio mobile costruito secondo le indicazioni dell'apprendimento cooperativo; manutenzione dei laboratori esistenti.							Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione ai laboratori formativi sull'uso di Google suite e flipped classroom
Strumenti di misurazione	Foglio firme dei laboratori formativi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	09/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti fruitori dello sportello didattico gestito dal Team Digitale
Strumenti di misurazione	Report Team digitale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuali di attività svolte come prevenzione e/o contrasto al cyberbullismo
Strumenti di misurazione	Scheda rilevazione azioni prevenzione contrasto bullismo e cyberbullismo
Criticità rilevate	Mancato rispetto dei tempi di restituzione della scheda compilata
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di matematica.
Priorità 2	Promuovere all'interno delle classi atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Elevare il punteggio in matematica di tutte le classi almeno alla media nazionale
Data rilevazione	30/09/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Analisi dei dati riguardanti gli esiti delle Prove Nazionali relative agli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 2017/2018 da confrontare con i dati di riferimento del RAV.
Risultati attesi	Ridurre del 30% il numero degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove di matematica.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Alla fine della terza media l'80% degli alunni attiva relazioni positive con compagni e adulti nel rispetto delle regole stabilite collettivamente.
Data rilevazione	10/06/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Promuovere all'interno delle classi atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri.
Risultati attesi	Incremento del rispetto delle regole, della collaborazione, dello spirito di gruppo attraverso attività sociali mirate e progetti accoglienza.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Invio, con mail a tutti i docenti dell'Istituto, del Piano di Miglioramento e della sintesi della valutazione del Nucleo Esterno di Valutazione.
Persone coinvolte	Tutti i docenti della scuola
Strumenti	Account Google Autovalutazione
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Riunione del Consiglio d'Istituto
Persone coinvolte	Componenti del Consiglio d'Istituto
Strumenti	Presentazione del Piano di Miglioramento e dell'esito della valutazione esterna a seguito della visita del Nucleo Esterno di Valutazione
Considerazioni nate dalla condivisione	

Momenti di condivisione interna	Nelle attività dei Dipartimenti vengono condivise le azioni e le attività indicate nel Piano di Miglioramento.
Persone coinvolte	Tutti i docenti dell'Istituto
Strumenti	Riunioni collegiali periodiche dei Dipartimenti
Considerazioni nate dalla condivisione	.
Momenti di condivisione interna	Incontri per gruppi di lavoro misti, il 5 e 6 settembre 2017, finalizzati a concordare proposte operative per il Piano di Miglioramento anno scolastico 2017 - 2018.
Persone coinvolte	Tutti i docenti dell'Istituto
Strumenti	Documenti prodotti nei gruppi di lavoro da condividere nel Collegio dei docenti dell'8 settembre 2017
Considerazioni nate dalla condivisione	Confermare le azioni previste nel PdM dell'anno precedente e inserire le seguenti nuove azioni: - necessità di avviare una didattica per competenze - proseguire la sperimentazione della didattica innovativa nella matematica

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Monitoraggio periodico durante le riunioni di Staff per verificare l'andamento del Piano.	Docenti facenti parte dello Staff	Anno scolastico
Invio di comunicazioni attraverso mail dall'account del NIV	Docenti	Comunicazioni degli esiti nei periodi di monitoraggio definiti nel PdM.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione dei risultati del PDM ai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.	Rappresentanti dei genitori	Anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Marina Scala	Docente Scuola Primaria
Roberta Sannia	Docente Scuola Secondaria
Maria Lucia Spada	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Nome	Ruolo
Piera Anna Sedda	Docente Scuola Infanzia
Antonella Marruncheddu	Dirigente Scolastico
Anna Luisa Maloccu	Docente Scuola Primaria. Collaboratore del Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Studenti (Studenti di terza media)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì